

■ ASSO112 / Il governo avvia il riordino della disciplina: nuove prospettive per il credito alle Pmi

Verso la riforma dei confidi

Un rinnovamento atteso, fondamentale per migliorare le opportunità delle imprese italiane

Con la pubblicazione della legge annuale sulle imprese 2025, il governo ha ottenuto, con l'art. 5, la delega sul riordino della disciplina dei confidi.

"Finalmente! Era da tempo che ci stavamo lavorando - commenta da ASSO112 - Associazione dei Confidi Italiani - Siamo molto fiduciosi che vengano accolte le nostre richieste e proposte che il Ministero pare abbia apprezzato".

In un incontro con l'On. Bitonci, il Presidente Alberto Rodeghiero aveva consegnato il "Position Paper" dell'Associazione con le proposte di adeguamento alla legge, l'iniziativa era stata motivata dalla necessità di rivalutare il ruolo dei confidi dopo gli anni di crisi conseguenti alle difficoltà provocate dall'emergenza covid, che hanno penalizzato l'accesso

al credito del mondo produttivo, ed in particolare delle PMI e le Micro PMI.

Per tali motivi il Sistema dei Confidi ha avviato una profonda riflessione su se stesso fondata su una sola domanda: quali sono le soluzioni legislative che potrebbero ampliare l'effetto moltiplicatore dell'attività dei confidi, al fine di favorire la concessione del credito alle Micro e PMI, che rappresentano il 95% delle imprese Italiane, le quali negli ultimi 10 anni hanno visto diminuire drasticamente i finanziamenti da parte delle banche?

Asso112, fin dalla sua costituzione, quasi 10 anni orsono, si è prefissata l'obiettivo di rappresentare le istanze dei soli confidi 112.

La proposta si fonda sulle seguenti riflessioni:

la volontà di mantenere un rapporto mutualistico con il "socio"; valorizzare la capillarità dei confidi sul territorio Nazionale; valorizzazione del funzionamento dell'Organismo di Vigilanza di Confidi 112, OCM;

la necessità di ampliamento dell'attività dei Confidi 112; innalzamento della soglia di iscrizioni dei Confidi all'art.106 del t.u.b.

I capisaldi delle proposte sono riassumibili nei seguenti tre punti:

il superamento dell'esclusività dell'attività di garanzia dei Confidi 112;

l'innalzamento del volume di attività finanziarie da cui nasce l'obbligo di iscrizione all'art. 106 del t.u.b., elevando il parametro attualmente in vigore ad almeno 250 Milioni, perché riteniamo che per poter svolgere attività equiparabili alle banche l'attuale parametro di 150 milioni non sia più adeguato; l'ampliamento delle attività dei Confidi 112 a favore dei soci.

"Per tali valutazioni riteniamo sia possibile ridefinire i servizi connessi o strumentali all'attività di rilascio della garanzia collettiva dei fidi, superando l'attuale previsione di operare in via esclusiva l'attività di garanzia, prevedendo solo la prevalenza della stessa, e servizi a essa connessi o strumentali, e le attività consentite nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge e delle altre disposizioni".

Le proposte di ampliamento dell'attività rispondono ad un'esigenza delle imprese e del mercato, nel quale un intermediario finanziario, soggetto alla vigilanza dell'O.C.M., non possa prescindere dall'esercizio di alcune attività a favore delle PMI.



Alberto Rodeghiero, presidente di ASSO112

■ CREDIT DATA RESEARCH ITALIA / Un approccio multidisciplinare nella gestione finanziaria

Supporto strategico continuativo

Dalla finanza agevolata all'accesso al credito, dalla consulenza strategica fino alla formazione

Accompagnare le imprese nel loro percorso di crescita, supportarle nella gestione della finanza d'impresa e garantire soluzioni su misura per ogni esigenza. È questa la missione di Credit Data Research Italia, realtà consolidata da 25 anni di esperienza e supportata da una struttura di 180 professionisti e 12 sedi. Una presenza capillare sul territorio in grado di instaurare un rapporto diretto con le aziende per creare relazioni durature nel tempo e capaci di tralasciare i confini nazionali grazie ai due principali azionisti di riferimento: CRIF Spa, società italiana specializzata nelle informazioni creditizie e Credit Data Research Ltd con sede a Londra e partecipata da Moody's Analytics. Nata con l'obiettivo di offrire alle aziende un supporto completo nella consulenza finanziaria, la società si distingue per un approccio multidisciplinare che abbraccia ogni aspetto della gestione economico-finanziaria. Dalla finanza agevolata all'accesso al credito, dalla consulenza strategica fino alla formazione finanziaria e ai servizi ESG, Credit Data Research Italia rappresenta un punto di riferimento per le imprese che vogliono crescere con solidità e consapevolezza.

"Il nostro valore distintivo è la capacità di seguire i clienti a 360 gradi, offrendo non solo strumenti e consulenza, ma un supporto strategico continuativo, capace di accompagnare le imprese in tutte le fasi della loro crescita finanziaria. L'obiettivo è permettere agli imprenditori di concentrarsi sul proprio business, lasciando a noi la gestione della complessità finanziaria", spiega Carlo Spagliardi, Ceo di Credit Data Research Italia. L'efficacia di questo approccio si riflette nei risultati. Solo nel 2024, Credit Data Research Italia ha gestito oltre 2.000 progetti aziendali, messo a disposizione più di 12.000 agevolazioni e fatto ottenere ai propri clienti oltre 260 milioni di euro di contributi. Questi dati evidenziano il ruolo



Carlo Spagliardi, Ceo di Credit Data Research Italia

di Credit Data Research Italia come partner strategico per le aziende, garantendo non solo accesso a capitali e strumenti finanziari, ma anche un supporto consulenziale costante e altamente specializzato. L'evoluzione tecnologica ha reso la gestione finanziaria sempre più complessa e strategica. Per questo Credit Data Research Italia investe costantemente in strumenti digitali avanzati, dall'analisi predittiva basata su big data all'utilizzo di algoritmi di proprietà per valutare il rischio creditizio e ottimizzare la pianificazione finanziaria.

"La digitalizzazione consente alle aziende di ottenere una visione chiara e dettagliata delle proprie esigenze, migliorando l'accesso ai finanziamenti e minimizzando i rischi, e noi siamo da sempre impegnati in prima linea su questo fronte. La nostra mission è tuttavia coniugare l'innovazione tecnolo-

gica con il valore della consulenza umana: investiamo in strumenti avanzati basati su intelligenza artificiale e machine learning, ma siamo fermamente convinti che nessun algoritmo possa sostituire l'esperienza e il giudizio di un professionista. Per questo affianchiamo alla tecnologia un supporto consulenziale altamente qualificato, fondamentale per interpretare correttamente i dati e trasformarli in strategie finanziarie concrete ed efficaci" sottolinea Carlo Spagliardi, Ceo di Credit Data Research Italia. In un contesto economico sempre più complesso e competitivo, affidarsi a un partner capace di interpretare le esigenze finanziarie e trasformarle in opportunità concrete rappresenta una scelta cruciale per il successo delle imprese. E Credit Data Research Italia si conferma come uno degli attori più qualificati in questo scenario.

■ FINANZIAMENTI / In un contesto di trasformazione del comparto bancario la società ha assunto un ruolo crescente di intermediazione offrendo consulenza e soluzioni su misura

Confidi Systema!, un pilastro finanziario per le Pmi italiane

92mila aziende associate, forte presenza nel Nord e nel Centro e sempre più servizi: dai business plan, all'accesso ai contributi pubblici, al monitoraggio dei dati della Centrale Rischi di Banca d'Italia

L'idea alla base di Confidi Systema! nasce nel 1959: unire piccoli capitali individuali per crearne uno più consistente, migliorando il potere negoziale delle imprese nei confronti delle banche e degli istituti finanziari. Un principio di mutualità che è rimasto il fondamento della società, che oggi rappresenta una realtà consolidata con oltre 92.000 imprese associate. Con alle spalle una lunga storia di servizio e un consistente numero di operazioni straordinarie, oggi la società ha una presenza commerciale e operativa forte dal Nord Italia fino alle regioni del Centro. Come spiega Andrea Bianchi, Direttore generale di Confidi Systema!: "I Confidi nascono per offrire garanzie che facilitano l'accesso al credito per le imprese. Nel tempo, abbiamo ampliato il nostro ruolo, evolvendo da semplici garanti a soggetti proattivi che supportano le imprese nella gestione finanziaria alla base di ogni percorso di sviluppo aziendale."

Negli ultimi anni, il sistema bancario ha subito una drastica trasformazione, con la chiusura di oltre 10.000 filiali a livello locale e la riduzione di oltre 50.000 operatori. Questa evoluzione ha interrotto molte relazioni e in generale ha reso più difficile il rapporto diretto tra le Pmi e le banche. Confidi Systema! ha quindi assunto un ruolo strategico di intermediazione, superando a questa assenza con un'attenzione alla consulenza finanziaria e soluzioni su misura per le aziende. Lo slogan "Vicini di impresa" che caratterizza il brand della Società sintetizza l'impegno alla prossimità, l'essere ponte tra imprese e mercato finanziario, e racchiude il senso di continuità sul territorio. Oltre a garantire il credito, Confidi Systema! ha arricchito la propria offerta introducendo una serie di servizi innovativi, flessibili e personalizzabili. La consulenza a microimpre-



La sede di Confidi Systema! al MIND Milano Innovation District.



Andrea Bianchi, Direttore generale di Confidi Systema!

se, Pmi e start up per la redazione di business plan, l'analisi e il monitoraggio dei dati andamentali della Centrale Rischi di Banca d'Italia e l'accesso ai contributi pubblici dei principali bandi di agevolazione a livello regionale e nazionale. La forte collaborazione con le banche con iniziative di sviluppo e la definizione di prodotti di finanziamento mirati per individuare imprese e investimenti appetibili, che possano essere destinatari di liquidità anche in ottica ESG (Environmental, Social e Governance). Lo scouting delle Pmi, favorendo l'incontro tra imprese e finanziatori alternativi al canale bancario più tradizionale, tra cui fintech, fondi di credito e fondi d'investimento che oggi propongono sul mercato operazioni più strutturate che utilizzano piattaforme digitali per gestire l'intera

domanda, dalla fase di onboarding del cliente, all'istruttoria, alla delibera ed erogazione finale.

Su questo aspetto Bianchi sottolinea: "Crediamo molto in un sistema meno bancocentrico, capace di integrare nuovi strumenti finanziari per canalizzare i risparmi verso le Pmi e promuovere la crescita del tessuto economico italiano. Abbiamo iniziato a sperimentare queste soluzioni fin dal 2016 e oggi assistiamo ad un numero crescente di progetti dedicati all'economia reale, che necessitano del forte coinvolgimento del sistema dei confidi".

Da un punto di vista tecnico l'intervento di Confidi Systema! si struttura con una garanzia a prima richiesta, diretta, esplicita e irrevocabile che copre il rischio di credito fino all'80%

del'importo del finanziamento concesso creando condizioni di impiego appetibili per gli investitori e contribuendo attivamente al rafforzamento del sistema imprenditoriale. Confidi interviene sia su operazioni di breve termine, quindi fidi bancari per il circolante, i castelletti e simili sia su operazioni rateali di medio termine per esigenze di liquidità oppure per la copertura di programmi di investimento in beni e progetti strumentali all'attività caratteristica. Negli ultimi tempi Confidi Systema! ha assistito ad un crescendo della domanda di finanziamento per sostenere interventi di efficientamento energetico e transizione digitale senza particolare distinzione dei settori merceologici di provenienza dell'azienda. Nel 2016, la società è stata protagonista di una business combination con le associazioni lombarde di Confartigianato, Confagricoltura e Confindustria, che ha portato alla ridefinizione dell'intero sistema di garanzia creditizia, sia privata che pubblica.

Oggi, oltre al ruolo di garante, Confidi Systema! ha assunto quello di finanziatore diretto, come spiega Bianchi: "Non ci limitiamo a fornire garanzie, ma selezioniamo imprese da seguire nel tempo, presentandole alle banche e ai partner finanziari. Inoltre in qualità di intermediario vigilato dalla Banca d'Italia, abbiamo avviato attività di lending diretto, erogando credito rateale alle imprese." Un'altra area chiave è la consulenza finanziaria continua: molte Pmi non possono permettersi un direttore finanziario interno, perciò Confidi Systema! si propone come un vero e proprio "CFO in affitto", aiutando le aziende a ottimizzare la gestione finanziaria, pianificare gli impegni e a migliorare l'accesso a fonti di finanziamento. Forniamo assistenza rispetto a tutte quelle attività utili a

presentarsi nel migliore dei modi ad un finanziatore o ad un investitore". Confidi Systema! conta su un team di circa 150 professionisti con una presenza capillare sul territorio. La crescita della società ha permesso di potenziare i servizi offerti, ampliare la gamma degli strumenti garantiti mettendo a disposizione delle Pmi un ventaglio di opzioni interessanti e attuali. Tra i nuovi servizi di consulenza dall'autunno dello scorso anno merita qualche parola in più il Servizio di Analisi del Profilo di sostenibilità ESG in partnership con Modefinance srl. Si tratta di un report generato a seguito di una valutazione analitica della situazione e consapevolezza ESG dell'impresa per comprenderne la solidità attraverso la qualità dell'organo di governo, la capacità del management di identificare i rischi e le opportunità ambientali e sociali, individuare le aree di miglioramento e assistere nel percorso di transizione ESG per non perdere competitività sui mercati. Con uno sguardo al piano strategico una delle operazioni societarie più recenti è stata l'incorporazione in Confidi Systema! della cooperativa Fidiprof. Fidiprof è l'unico confido della categoria specializzato nel supporto creditizio e finanziario ai professionisti del sistema Confprofessioni e dell'intero comparto in tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, tecnico, giuridico o ambientale. Con la fusione il pacchetto di strumenti e servizi finanziari si apre anche a questa categoria spesso trascurata dal sistema bancario tradizionale. "Il nostro obiettivo è aiutare le imprese a cogliere opportunità di crescita, anche dimensionale, per rafforzare la competitività del tessuto imprenditoriale italiano. Cresciamo, ma senza perdere il contatto con i territori e con le realtà che serviamo", conclude Andrea Bianchi.